



“Opere Pie d’Onigo” di Pederobba (TV)

Sede legale , Via Roma, 77/A

Carta dei Servizi 2024



Dove siamo e come raggiungerci:

Gli Uffici amministrativi delle “Opere Pie d’Onigo” di Pederobba si trovano in Via Roma, 77/a.

Come arrivare: da Bassano del Grappa proseguire per Romano d’Ezzelino e quindi per Possagno; qui proseguire per Pederobba, fino a giungere di fronte alle scuole elementari.

Da Montebelluna immettersi sulla SS 348 Feltrina e proseguire fino al bivio per Pederobba.

Il Centro Anziani e il Centro Servizi si trovano nelle vicinanze degli Uffici amministrativi, rispettivamente in Via Roma, 65 e in Via Donatori del Sangue, 1

Revisioni : febbraio 2011- giugno 2012- febbraio 2013- novembre 2014-marzo 2015-marzo 2016 – luglio 2016- gennaio 2017, aprile 2017, novembre 2022, gennaio 2023-marzo 2024

La presente Carta dei servizi presenta l’Ente in maniera generale, i dettagli sono contenuti nelle Brochure dei singoli nuclei

PREMESSA

Gentile Ospite,

Un polmone di umanità: così Papa Francesco invita ad essere le nostre strutture. Un “santuario” di umanità dove chi è debole viene curato e custodito come un fratello o una sorella maggiore. E’ l’appello che raccogliamo nel presentare la Carta dei servizi delle Opere Pie d’Onigo, dove sono indicate le finalità e i modi di agire per rendere dignitosa e vivibile l’esistenza di quelle persone che non hanno più la possibilità di essere seguite a domicilio o che, talvolta, vengono messe ai margini della società. Lo facciamo con passione, con professionalità e competenza, ma soprattutto con una grande attenzione ai singoli bisogni della Persona, che merita di essere tanto più seguita quanto più si trova in condizioni di difficoltà. Accanto alle prestazioni sanitarie e riabilitative c’è sempre l’accompagnamento affettivo di un Operatore che fa sentire i nostri Ospiti protagonisti a ogni età della loro vita.

Il Presidente

Prof. Agostino Vendramin

Che cos’è la Carta dei Servizi ?

La Carta dei Servizi è lo strumento che illustra preventivamente la tipologia e le modalità di accoglienza, le caratteristiche strutturali e funzionali del Centro Servizi, le prestazioni e i servizi offerti.

Obiettivi della Carta dei servizi:

INFORMARE sulla tipologia di servizi e sulle modalità di accesso e fruizione

GARANTIRE l'erogazione dei servizi e delle prestazioni secondo quanto dichiarato nel documento

RAGGIUNGERE le Persone interessate, le loro famiglie e tutti coloro che si avvicinano alla realtà dei servizi socio-sanitari

Principi fondamentali L'Utenza ha la possibilità di esercitare tre fondamentali diritti: Diritto all'informazione, Diritto alla partecipazione, Diritto all'autotutela.

I temi principali su cui si basa la Carta dei Servizi, fanno emergere prepotentemente tre concetti basilari: - **La qualità:** concetto che esprime un programma per aumentare la qualità del Servizio - **Il diritto di scelta:** prevede la possibilità di scelte alternative, in quanto la competizione è il miglior impulso alla qualità - **Gli standard:** possibilità di intervento se i servizi dovessero essere al di sotto degli standard.

L'erogazione delle prestazioni da parte dell'Ente riproduce i principi fondamentali di ispirazione costituzionale.

In particolare, i riferimenti sono i principi sanciti dagli artt. 3, 33, e 34 della Costituzione italiana e dalla Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 27 gennaio 1994.

1. **Eguaglianza** L'erogazione del servizio pubblico deve essere ispirata al principio di eguaglianza dei diritti degli utenti. Le regole riguardanti i rapporti tra utenti e servizi pubblici e l'accesso ai servizi pubblici devono essere uguali per tutti. Nessuna distinzione nell'erogazione del servizio può essere compiuta per motivi riguardanti sesso, razza, religione ed opinioni politiche. L'eguaglianza va intesa come divieto di ogni ingiustificata discriminazione e non, invece, quale uniformità delle prestazioni sotto il profilo delle condizioni personali e sociali. In particolare, i soggetti erogatori dei servizi sono tenuti ad adottare le iniziative necessarie per adeguare le modalità di prestazione del servizio alle esigenze degli utenti portatori di disabilità
2. **Imparzialità**. I soggetti erogatori hanno l'obbligo di ispirare i propri comportamenti, nei confronti degli utenti, a criteri di obiettività, giustizia ed imparzialità.
3. **Continuità**. L'erogazione dei servizi pubblici, nell'ambito delle modalità stabilite dalla normativa regolatrice di settore, deve essere continua, regolare e senza interruzioni. I casi di funzionamento irregolare o di interruzione del servizio devono essere espressamente regolati dalla normativa di settore. In tali casi, i soggetti erogatori devono adottare misure volte ad arrecare agli utenti il minor disagio possibile.
4. **Diritto di scelta** Ove sia consentito dalla legislazione vigente, l'utente ha diritto di scegliere tra i soggetti che erogano il servizio.
5. **Partecipazione**. La partecipazione del cittadino alla prestazione del servizio pubblico deve essere sempre garantita, sia per tutelare il diritto alla corretta erogazione del servizio, sia per favorire la collaborazione nei confronti dei servizi erogatori. L'utente ha diritto di accesso alle informazioni in possesso del soggetto erogatore che lo riguardano. Il diritto di accesso è esercitato secondo le modalità disciplinate dalla legge 7 agosto 1990, n. 241. L'utente può produrre memorie e documenti, prospettare osservazioni, formulare suggerimenti per il miglioramento del servizio. L'Ente deve dare immediato riscontro all'utente circa le segnalazioni e le proposte da esso formulate. L'Ente acquisisce periodicamente la valutazione dell'utente circa la qualità del servizio reso, secondo le modalità previste.
6. **Efficienza ed efficacia**. Il servizio pubblico deve essere erogato in modo da garantire l'efficienza e l'efficacia. I soggetti erogatori adottano le misure idonee al raggiungimento di tali obiettivi.

Principali riferimenti normativi

Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 27/01/1994

“Principi sull'erogazione dei servizi pubblici”

- D. Lgs. del 81/2008

“Miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori durante il lavoro”

- D. Lgs. del 30/07/1999 n.286 – Capo III – art.11

“Qualità dei servizi pubblici e carta dei servizi”

- D. Lgs. del 30/06/2006 n.196

“Codice in materia di protezione dei dati personali”

- Legge del 08/11/2000 n.328

“Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”

- D. Lgs. Del 26/05/1997 n.155

“Attuazione delle direttive 93/43/CEE e 96/3/CE concernente l'igiene dei prodotti alimentari”

L' IPAB Opere Pie d'Onigo di Pederobba è configurata giuridicamente come Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza (I.P.A.B.) denominazione data alle Opere Pie dalla legge del 1890 voluta da Francesco Crispi.

E' retta da un Consiglio di Amministrazione nominato dal Sindaco di Pederobba e composto da 7 Consiglieri tra i quali viene eletto il Presidente

L'Istituto ha piena autonomia statutaria, regolamentare, patrimoniale e finanziaria e opera sotto il controllo della Regione del Veneto.

La gestione è affidata ad un Direttore.

L'organigramma completo e attuale è consultabile nel sito www.operepiedionigo.it

MISSION

L'IPAB Opere Pie d'Onigo di Pederobba ha l'obiettivo di promuovere e salvaguardare la dignità e il benessere della persona in stato di bisogno attuando interventi di carattere socio – sanitario e culturale a tutela dell'infanzia, della famiglia, della terza età e delle persone disabili. Il benessere a cui ci si riferisce è da intendere come tutela e promozione delle autonomie e delle risorse e potenzialità degli Ospiti, nelle diverse aree fisio-sanitaria, psicologica e sociale valorizzando ogni singolo individuo.

A tal fine promuove, dirige, sostiene e coordina iniziative di servizio nel campo dell'assistenza socio-sanitaria così come in campo formativo e culturale sia in forma diretta che mediante soggetti convenzionati o controllati e tramite l'utilizzo del proprio patrimonio, la formazione di base, la qualificazione e riqualificazione, l'aggiornamento e la formazione continua degli operatori impegnati nei servizi afferenti le attività istituzionali.

Diritti e Doveri

Il Cliente ha il diritto:

- di essere assistito e curato con premura ed attenzione, nel rispetto della dignità umana ed in una logica di approccio globale della persona;
- di essere sempre individuato con il proprio Nome e Cognome e di essere interpellato con la particella prenomiale “Lei”;
- di ottenere dall’Ente informazioni relative alle prestazioni erogate dallo stesso ed alle modalità di accesso;
- di ottenere informazioni complete e comprensibili circa il proprio stato di salute e quant’altro possa riguardare le attività riabilitative e assistenziali della persona;
 - di proporre reclami che debbono essere sollecitamente esaminati.

Il Cliente ha il dovere:

- osservare le regole dell’igiene ambientale;
- mantenere in buono stato l’alloggio, gli impianti e le apparecchiature;
 - consentire al personale di servizio di espletare le proprie funzioni;
- risarcire l’Amministrazione per i danni arrecati per propria incuria o trascuratezza.

Le attività socio-sanitarie dell’ IPAB si svolgono in due strutture:

-il Centro Anziani “Guglielmo e Teodolinda d’Onigo” suddiviso in ale sud e nord su tre piani servito da parcheggi e parco

-il Centro Servizi “Giuseppe Sabbione” articolato in due piani servito da parcheggio ed un ampio parco. Parte di questa struttura attende una riqualificazione/ammodernamento, i lavori sono previsti per il 2018.

L’organizzazione

Il Centro di Servizio gestito dall’IPAB Opere Pie d’Onigo di Pederobba offre servizi socio-sanitari in regime residenziale 24 ore su 24, per l’intera settimana e per tutto l’anno solare, servizi semiresidenziali, servizi domiciliari, servizi di riabilitazione fisica , funzionale e cognitiva, servizi per l’infanzia, servizi di formazione , servizi di ristorazione.

Le caratteristiche salienti del modello organizzativo sono:

- Organizzazione della giornata, secondo una scansione temporale, il più vicino possibile alle abitudini familiari
- Presenza per ciascun ospite di una cartella clinica compilata e costantemente aggiornata dal personale sanitario.
- Presenza di un Piano di Assistenza Individuale (PAI) per ciascun ospite.
- Modalità di lavoro in equipe multiprofessionale.
- Presenza di attività socializzanti
- Presenza di un Comitato familiari
- Presenza di procedure per il passaggio consegne tra gli operatori.
- Presenza di protocolli operativi.
- Presenza di una carta dei servizi aggiornata annualmente.

SERVIZIO SOCIALE

Assistente Sociale **dott.ssa Gallina Annalisa** **tel.** 0423/694708
assistentesociale@operepedionigo.it

Assistente Sociale **dott.ssa D'Ambroso Marika** **tel.** 0423/694718
assistentesociale1@operepedionigo.it

Le Assistenti Sociali sono a disposizione presso gli Uffici Amministrativi dell'Ente, siti in Via Roma 77/a a Pederobba, ricevono soprattutto su appuntamento.

Il servizio offerto da tali figure inizia con l'accompagnare l'Ospite durante l'inserimento e continua nei mesi successivi all'ingresso.

L'Assistente Sociale all'interno della Casa di Riposo ricopre diverse funzioni e si configura come l'Operatore che fa da collegamento fra l'Ente e la famiglia, quindi tra le risorse e i servizi che offre l'Ente e i bisogni e le richieste della famiglia e dell'Ospite stesso.

L'Assistente Sociale si occupa quindi del ricevimento delle richieste d'accesso ai servizi, della verifica delle condizioni di bisogno, gestisce e si prende cura con gli altri professionisti dei rapporti con i familiari degli Ospiti, sia per quanto riguarda le modalità di primo accoglimento che nel corso dell'utilizzo dei servizi offerti. Svolge, infine, funzioni di segretariato sociale (pratiche di riconoscimento invalidità civile, rinnovo carta d'identità...). Partecipa alle Unità Operative Interne, è costantemente in contatto con i Servizi Sociali del territorio: comunali, extra ULSS o presso altre istituzioni, per la gestione dei casi che risultano di più difficile gestione in cui è necessario il coinvolgimento di altri servizi, o per l'organizzazione del rietro a domicilio.

Strutture

**Centro "Guglielmo e Teodolinda D'Onigo"(ex ospedale) Via Roma, 65
Piano terra**

**Centro Diurno per Gravi Cerebrolesioni Acquisite "Liberi di essere"
Tel. 0423/69.47.31-32 coordragazzi@operepedionigo.it**

Responsabile : dott.ssa Acampora Chiara

Equipé multidisciplinare: Responsabile di nucleo, Infermiere, Operatori Socio-Sanitari, Educatrice, Neuropsicologi , Fisioterpista, Logopedista. L'equipe interna opera in stretto contatto con il Servizio Disabilità distrettuale ULSS.

Numero Posti : 21 più 3

Il Centro è dotato di : ampio salone, coordinamento, laboratorio di informatica, cucina domotica , camera ADL, palestra. Ogni risorsa umana ed ogni spazio vengono spesi per attività riabilitative, educative e sociali, fisiche, logopediche, psicologiche e neuropsicologiche .

1 °piano

Ala nord “Betulle” per Persone Anziane non autosufficienti 0423/ 69.47.41-42
ca1@operepiedionigo.it

Responsabile: Infermiera Bragnolo Stefania

Medico: Dott. Roccon Lino

Equipé multidisciplinare : Medico , Responsabile di nucleo, Infermieri, Operatori Socio-Sanitari, Educatrice, Assistente Sociale, Psicologo/a, Fisioterapisti, Logopedista

E' un servizio residenziale. Ha come finalità l'erogazione di servizi socio sanitari a persone non autosufficienti non assistite a domicilio, garantisce un adeguato livello di assistenza medica, infermieristica, riabilitativa, tutelare e alberghiera. Accoglie Persone di norma anziane in condizione di non autosufficienza secondo lo specifico profilo assistenziale individuato dalla UVMD. Il nucleo è dotato di 7 camere da 2 posti letto e 3 camere da 4 posti letto (le camere sono tutte dotate di bagno) di palestra , coordinamento , ambulatorio , bagno attrezzato, bagni in camera , sala da pranzo. Al piano terra sono presenti : palestra attrezzata , laboratorio per le attività educativo-animative, aree comuni e spazi verdi. Ampia rete territoriale di servizi ed attività convenzionate con il nucleo.

Ala sud Residenza Sanitaria Assistenziale (RSA) per Persone Adulte con Disabilità medio grave e grave “Stella Alpina” 0423/69.47.61 rsadisabili@operepiedionigo.it

Responsabile: Infermiera Bragnolo Stefania

Medico: Dott. Sartore Patrizio

Equipé multidisciplinare: Medici , Responsabile di nucleo, Infermieri, Operatori Socio-Sanitari, Educatrice, Assistente Sociale, Psicologo/a, Fisioterapisti, Logopedista

n. 28 posti letto per disabili adulti.

Il nucleo è dotato di 13 camere da 2 posti letto, 2 camere singole , un ampio salone , due sale da pranzo uno studio medico, un coordinamento infermieristico, un bagno attrezzato, una cucinetta .

Al piano terra sono presenti: palestra attrezzata , laboratorio per le attività educativo-animative , aree comuni e spazi verdi .

Ampia rete territoriale di servizi ed attività convenzionate con il nucleo.

2° piano

Nucleo nord “Olivo “ per Persone Anziane non autosufficienti 0423/69.47.51
ca2@operepiedionigo.it

Responsabile: Infermiera Bragnolo Stefania

Medico: Dott. Roccon Lino

Equipé multidisciplinare : Medico , Responsabile di nucleo, Infermieri, Operatori Socio-Sanitari, Educatrice, Assistente Sociale, Psicologo/a, Fisioterapisti, Logopedista

E' un servizio residenziale. Ha come finalità l'erogazione di servizi socio sanitari a persone non autosufficienti non assistite a domicilio, garantisce un adeguato livello di assistenza medica, infermieristica, riabilitativa, tutelare e alberghiera. Accoglie Persone di norma anziane in condizione di non autosufficienza secondo lo specifico profilo assistenziale individuato dalla UVMD. Il nucleo è dotato di 7 camere da 2 posti letto e 3 camere da 4 posti letto (le camere sono tutte dotate di bagno) di palestra , coordinamento , ambulatorio , bagno attrezzato, bagni in camera , sala da pranzo. Al piano terra sono presenti : palestra attrezzata , laboratorio per le attività educativo-animative , aree comuni e spazi verdi. Ampia rete territoriale di servizi ed attività convenzionate con il nucleo.

3° piano

Nucleo “Castagno” per Persone Anziane non autosufficienti 0423/69.47.46
coordca3@operepiedionigo.it

Responsabile Infermiera Bragagnolo Stefania
Medico : dott Sartore Patrizio

Equipé multidisciplinare : Medico , Responsabile di nucleo, Infermieri, Operatori Socio-Sanitari, Educatrice, Assistente Sociale, Psicologo/a, Fisioterapisti, Logopedista

Il nucleo è dotato di 7 camere da 2 posti letto e 3 camere da 4 posti letto (le camere sono tutte dotate di bagno) di palestrina , coordinamento , ambulatorio , bagno attrezzato, bagni in camera , sala da pranzo. Al piano terra sono presenti : palestra attrezzata , laboratorio per le attività educativo-animativ , aree comuni e spazi verdi .

Centro “ Cav. Giuseppe Sabbione ”
Via Al Donatore di sangue, 1 Pederobba
Nucleo “Arcobaleno” per Persone Anziane non autosufficiente Tel. 0423/69.48.11
refercspt@operepiedionigo.it

Responsabile: : Infermiere Mozzillo Antimo
Medico : Dott.ssa Ziliotto Emma

Equipé multidisciplinare : Medico , Responsabile di nucleo, Infermieri, Operatori Socio-Sanitari, Educatrice, Assistente Sociale, Psicologo/a, Fisioterapisti, Logopedista

n. 32 posti riservati attualmente a persone anziane parzialmente e non autosufficienti .

Stanze da 2, 3 o 4 posti letto, ampio salone per attività, palestra attività occupazionali, palestra fisioterapia.

Nucleo “Airone” tel. 0423/69.48.21 per Persone affette da Demenza
sirio@operepiedionigo.it

Responsabile : Infermiere Mozzillo Antimo
Medico : Dott.ssa Ziliotto Emma

Equipé multidisciplinare : Medico , Responsabile di nucleo, Infermieri, Operatori Socio-Sanitari, Educatrice, Assistente Sociale, Psicologo/a, Fisioterapisti, Logopedista

n. 17 posti riservati a persone affette da demenza di Alzheimer ed altre demenze.

Stanze da 1, 2, 3 o 4 posti letto.

Alloggi Protetti “ Ciclamino” Per persone autosufficienti e parzialmente autosufficienti

Via Roma 92 e 94 Pederobba Tel. 0423/69.48.61 Cell. 320.6904719
refercspt@operepiedionigo.it

Responsabile: Infermiere Mozzillo Antimo

Equipé multidisciplinare : Responsabile di nucleo, Infermieri, Operatori Socio-Sanitari, Educatrice, Assistente Sociale, Psicologo/a, Fisioterapisti, Logopedista

È un servizio socio assistenziale, di tipo residenziale, di ridotte dimensioni, funzionalmente collegato ad altri servizi della rete o ad altre strutture per anziani di maggiori dimensioni e complessità organizzativa.

Ha come finalità l'ospitalità ed assistenza. L'obiettivo è quello di cercare una vita comunitaria parzialmente autogestita, stimolando atteggiamenti solidaristici e di aiuto con l'appoggio dei servizi territoriali per il mantenimento dei livelli di autodeterminazione e di autonomia, e per il reinserimento sociale. Accoglie soggetti prevalentemente autosufficienti o parzialmente non autosufficienti ma in grado di gestire in modo quasi autonomo la loro vita quotidiana, se non singolarmente attraverso relazioni e dinamiche di mutuo aiuto. Sono disponibili n. 30 posti riservati a persone anziane auto e non autosufficienti. Gli appartamenti sono dotati di camere da 2, o 3 posti letto.

Nucleo per Persone in Stato Vegetativo “Sirio”

tel. 0423.69.4841-42 Cell. 320.6904721 sirio@operepiedionigo.it

Responsabile: Infermiere Mozzillo Antimo

Medico : Dott. Sartore Gianluigi

Equipé multidisciplinare : Medico , Responsabile di nucleo, Infermieri, Operatori Socio-Sanitari, Educatrice, Assistente Sociale, Psicologo/a, Fisioterapisti, Logopedista

Obiettivi della sezione sono il mantenimento della stabilizzazione dello stato clinico generale, il mantenimento delle funzioni vitali , la prevenzione delle complicazioni, l'avvio e lo sviluppo, nei casi che conservano una minima responsività e contatto con l'ambiente, di un sistema individuale di comunicazione e di fornire un supporto alla famiglia

Autorizzati n.7 posti n.3 stanze doppie e n.1 camera singola . Presenti:ampio salone per attività, sala per attività occupazionali, palestra fisioterapia, ampio parco e ampi terrazzi

Residenza Sanitaria Assistenziale Geriatrica “Aries” per Persone Anziane con Profilo sanitario di media intensità - RSA

tel. 0423.69.4841-42 Cell. 320.6904721 sirio@operepiedionigo.it

Responsabile: Infermiere Mozzillo Antimo

Medico : Dott.ssa Ziliotto Emma

Equipé multidisciplinare : Medico , Responsabile di nucleo, Infermieri, Operatori Socio-Sanitari, Educatrice, Assistente Sociale, Psicologo/a, Fisioterapisti, Logopedista

E' un servizio residenziale per persone anziane non autosufficienti .Offre a persone non autosufficienti di norma anziani con un medio bisogno assistenziale non assistite a domicilio, un adeguato livello di assistenza medica, infermieristica, riabilitativa, tutelare e alberghiera. Accoglie Persone di norma anziane in condizione di non autosufficienza secondo lo specifico profilo assistenziale individuato dalla UVMD.

E' dotato di n.13 camere doppie n.1 camera singola n. 1 da 4 posti letto , ampio salone per attività, palestra attività occupazionali, palestra fisioterapia, ampio parco e ampi terrazzi

Centro Diurno Anziani “Tulipano” per Persone autosufficienti, parzialmente e non autosufficienti

Tel. 0423/69.48.33 Cell. 320.6904719 refercspt@operepiedionigo.it

Responsabile: Infermiere Mozzillo Antimo

Medico : dott.ssa Ziliotto Emma

Equipè multidisciplinare : Responsabile di nucleo, Infermieri, Operatori Socio-Sanitari, Educatrice, Assistente Sociale, Psicologo/a, Fisioterapisti , Logopedista Definizione Servizio complesso a ciclo diurno che fornisce interventi a carattere socio-sanitario alle persone anziane non autosufficienti. Ha la finalità di ritardare l'istituzionalizzazione e il decadimento psico-fisico dell'anziano, di fornire sostegno e sollievo alle persone anziane non autosufficienti e/o alle loro famiglie. Accoglie persone anziane non autosufficienti coì definiti sulla base dei diversi profili di autonomia, residenti presso il proprio domicilio.

Autorizzata per n. 20 posti diurni riservati a persone anziane auto e non autosufficienti e per il quale esiste apposito regolamento. E' presente un ampio salone per attività, sala per attività occupazionali, palestra fisioterapia.

Ospedale di Comunità

2° piano ala sud
Tel. 0423694756-57 coordinatoreinfermieristico@operepiedionigo.it

Coordinatore infermieristico Infermiere Alessi Filippo
Responsabile Medico Dott. Severin Elzo
Medico dott. Sartore Gianluigi

L'Ospedale di Comunità (OdC) è una struttura territoriale residenziale extraospedaliera a carattere temporaneo che si colloca tra la struttura ospedaliera e l'ambito domiciliare. Può essere definito come un ponte tra i servizi sanitari erogati in ambito ospedaliero e quelli erogati in ambito territoriale, essendo concepito per garantire cure intermedie, ossia quelle necessarie agli assistiti con un livello di stabilità clinica che non richiede assistenza in ambito ospedaliero, ma che non consente ancora di proseguire il piano di cure a domicilio o in una struttura protetta (Casa di Riposo o Comunità Alloggio).

Nell'Ospedale di Comunità si trattano problemi di salute che si risolvono in un periodo limitato di tempo dopo di che l'assistito può essere dimesso a domicilio oppure trasferito in un altro tipo di struttura (Casa di Riposo o Comunità alloggio).

Una struttura, che offre ai cittadini:

- riattivazione funzionale,
- stabilizzazione e adattamento alla disabilità,
- palliazione.

Gli assistiti che possono accedere all'OdC sono persone con problemi di salute post-acuti o cronici, con basso margine di evoluzione peggiorativa e/o instabilità clinica, **provenienti da una struttura ospedaliera per acuti o riabilitativa**, dalla quale possono essere dimessi, ma che non sono ancora in condizione di essere adeguatamente assistiti a domicilio.

Oppure può trattarsi di pazienti cronici e/o fragili **provenienti dal domicilio**, che necessitano di essere accolti in una struttura protetta per ricevere cure che può essere difficile/impossibile erogare a domicilio (es. per difficoltà della famiglia). Si tratta solitamente di persone adulte o anziane, con profilo S.Va.M.A.superiore a 2 (due).

Centro di Cure fisiche "Rihabilita"

Tel. 0423/69.74.81 fisioterapia@operepiedionigo.it

Responsabile dott. ssa Carmela Vera

Il Servizio di riabilitazione delle Opere Pie d'Onigo è nato per garantire assistenza riabilitativa agli Ospiti. Per volere degli allora Riabilitatori, si è iniziato un servizio rivolto all'utenza esterna sotto forma di volontariato. In seguito, visto che il numero delle richieste aumentava, nel 1994 viene stipulata una convenzione tra il Comune di Pederobba e l'ULSS che riconosceva all'Ente la possibilità di erogare privatamente i trattamenti riabilitativi.

I Fisioterapisti, all'interno dei singoli nuclei, si occupano di: deambulazione, rinforzo della muscolatura, mobilizzazione passiva, della postura in carrozzina e a letto degli Ospiti, valutano i presidi esistenti e li adeguano alle condizioni del paziente, collaborano con il personale e lo istruiscono. Agiscono previa prescrizione del Medico di medicina generale o dello Specialista.

Le Logopediste seguono la riabilitazione degli Ospiti con difficoltà nel linguaggio e di deglutizione, collaborano con il Personale interno, si occupano delle richieste delle protesi acustiche e organizzano gruppi di lettura per gli Utenti che hanno conservato una discreta comprensione, per mantenere le capacità cognitive residue, seguono le attività del progetto Alzheimer; prestano, infine, riabilitazione anche per pazienti esterni con prescrizione specialistica.

Servizio Educativo

Tel. sereducacs@operpiedionigo.it

Responsabile Educatrice dott.ssa Girotto Silvia

Il Servizio è garantito dalla presenza di 9 Educatori professionali. Nel corso degli anni si è passati a garantire un'assistenza sempre più mirata all'Ospite auto e non autosufficiente. Ci si è accorti che l'anziano ed il disabile ricoverati in una struttura residenziale non necessitavano solo di assistenza sanitaria e di base.

La Persona ha bisogno di essere impegnata, di continuare ad avere uno scopo, una motivazione di vita, non deve passare il tempo aspettando solo l'alba e poi il tramonto. Negli anni, le attività si sono sviluppate sia all'interno che all'esterno della struttura. Fra le attività occupazionali per gli Ospiti delle nostre strutture, troviamo quelle strutturate per catturare l'interesse, la passione e per sfruttare le capacità residue dei singoli. attività di gruppo. Tutta l'equipe di lavoro studia quindi delle attività specifiche per l'ospite. Queste attività vengono fatte sulla base di un progetto con relativi obiettivi e verifiche periodiche. I progetti vengono sempre studiati con la collaborazione di tutte le figure professionali che compongono l'Unità Operativa Interna ed ogni progetto ha un suo responsabile

Servizio Psicologico

Responsabile dott.Nelini Cristian

Gli Psicologi dell'Ente lavorano soprattutto allo scopo di evidenziare e segnalare eventuali difficoltà cognitive, affettive e relazionali. Applicano strumenti propri del loro lavoro come scale di valutazione e collaborano con le altre figure professionali per la realizzazione di progetti individuali per l'area che loro compete. Forniscono consulenze e supporto anche ai Familiari e al Personale e propongono attività di formazione per consentire un continuo arricchimento di saperi applicabili ai contesti di cura.

Servizio di Ristorazione

Tel. 0423/69.47.71 ristorazione@operepiedionigo.it

Responsabile : Dietista De Martin Carla

Personale di reparto : Responsabile di Reparto, Cuochi, Aiuto-cuochi, Ausiliari

Il **servizio** prevede la preparazione e la consegna dei pasti, delle colazioni, delle merende e dei generi alimentari necessari alla refezione e alle attività educative.

Il **menù** viene elaborato dalla Dietista seguendo le linee guida della Regione Veneto, bilanciando i nutrienti in relazione alle varie esigenze dietetiche, è articolato in più settimane e prevede variazioni stagionali, nonché particolarità in occasione di festività e ricorrenze varie.

Giornalmente è prevista la scelta di un primo piatto e di un secondo piatto, fra un minimo di quattro alternative diverse, salvaguardando le esigenze dietetiche e le diverse abitudini alimentari degli ospiti in termini qualitativi e quantitativi.

Attraverso l'applicazione del piano HACCP viene inoltre controllata la qualità degli alimenti, anche sotto l'aspetto igienico-sanitario, dal loro arrivo al momento della somministrazione.

Sono previsti menù personalizzati a seconda della necessità previa valutazione del Medico di Medicina Generale (intolleranze e allergie alimentari, disturbi metabolici ecc.)

Gli orari del servizio Ristorazione sono: ore: 8.30 – 9.30 prima colazione ore: 10.00 intervallo (con bevanda, succo di frutta ecc.) ore: 11.30 – 12.30 pranzo ore: 16.00 spuntino (yogurt, frutta, budino, ecc.) ore: 18.00- 19.00 cena

Servizio Manutenzione officina@operepiedionigo.it

Responsabile Sig. Comaron Lucio

La squadra manutentori operano per chiamate e per programmazione che gestisce attraverso un sistema interno computerizzato che registra richieste e lavori effettuati

Servizio Lavanderia e Guardaroba lavanderia@operepiedionigo.it

Responsabile Sig. Zanin Licia

Alla squadra di Operatrici , Dipendenti e in appalto , sono affidati gli indumenti degli Ospiti mentre la biancheria piana viene lavata da un'Azienda esterna .

Servizio pulizia ambientale

La pulizia ambientale è svolta da Personale della Cooperativa EuroPromos in regime di appalto

Scuole dell'Infanzia

*Tel . 0423694711 scuole@operepiedionigo.it
Coordinatrice: Insegnante Bugno Giovanna*

Scuole dell'infanzia “Catterina Jaquillard” di Pederobba e “Don Luigi Simeoni” di Covolo.

Equipé educativa: Psicopedagoga, Coordinatrice Didattica, Insegnanti, Personale Ausiliario.

Le Scuole dell'Infanzia di Pederobba e Covolo sono state riconosciute come scuole paritarie ai sensi della legge 62/2000. Sono scuole federate della Fism di Treviso, di cui condividono l'ispirazione cristiana, pur nel rispetto delle diversità socio-culturali degli Utenti. Esse accolgono Bambini dai tre ai sei anni di età e si propongono, in coerenza con la normativa ministeriale vigente, le finalità di promuovere lo sviluppo dell'identità personale, dell'autonomia, delle competenze di base e l'avvio alla cittadinanza. Sono previste, oltre alle attività didattiche curricolari, iniziative di ampliamento dell'offerta formativa (attività ludico-motoria, uscite didattiche e laboratori didattici, proposti in risposta ai bisogni emergenti). Le Scuole dell'Infanzia hanno una capacità ricettiva di 68 posti a Pederobba e di 118 posti presso il plesso dei Covolo, dove è attiva una Sezione Primavera autorizzata per bambini dai 24 ai 36 mesi di età.

Le due strutture scolastiche offrono ampi spazi interni per attività educativo-didattiche strutturate e libere ed ampi spazi verdi esterni attrezzati per il gioco. L'offerta formativa è delineata nel P.T.O. F. (Piano Triennale dell'Offerta Formativa) pubblicato sul portale Miur “Scuola in chiaro”.

REGOLAMENTO DEI SERVIZI

Premessa

NOI CREDIAMO CHE I DIRITTI E LA LIBERTA' DI UNA PERSONA NON DIMINUISCONO QUANDO ENTRA IN UNA ISTITUZIONE

Le modalità indicate dal regolamento sono articolate con lo scopo principale di :

- stabilire i diritti, doveri e norme di comportamento delle Persone accolte;
- rendere facilmente comprensibili le modalità di accoglimento degli Ospiti;
- portare a conoscenza degli Ospiti e delle loro famiglie delle strutture relativamente alle prestazioni ed i servizi offerti, di cui beneficeranno;
- facilitare la vita comunitaria degli Ospiti;
- conservare il buono stato degli ambienti;

Le strutture dell'ente sono destinate, prioritariamente a Persone anziane e adulte in condizioni psicofisiche di autosufficienza, parziale autonomia e non autosufficienza che necessitano di forme di aiuto a svolgere le funzioni primarie e per i quali si siano verificate condizioni che non consentano né di permanere nell'ambito familiare, né di usufruire di servizi alternativi al ricovero; la permanenza dell'Ospite ,comunque, può avere anche carattere transitorio, temporaneo e diurno quale soluzione a specifiche situazioni abitative o familiari.

Il Centro Servizi: le Residenze Sanitarie Assistenziali, i Centri Diurni, i servizi per Persone con Disabilità delle "Opere Pie d'Onigo" sono gestiti dal IPAB (Istituzione Pubblica di assistenza e beneficenza) che si propone di indirizzare l'erogazione dei servizi in una prospettiva di assistenza aperta e promozionale garantendo il collegamento con i servizi sociosanitari territoriali ed in particolare con l'Unità di valutazione multidimensionale distrettuale (UVMD) .

Le disposizioni a seguito riportate vengono emanate in osservanza delle presenti norme direttive:

- Legge 07/08/1990 n. 241 " Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- Art. 14 comma 2 Decreto Legislativo 30/12/1992 n. 502, come modificato dal art. 12 D.Lgs. 19/06/1999 n.229:
" Le regioni promuovono (...) le consultazioni con i cittadini e le loro organizzazioni anche sindacali ed in particolare con gli organismi di volontariato e di tutela dei diritti al fine di fornire e raccogliere informazioni sull'organizzazione dei servizi. Tali soggetti dovranno comunque essere sentiti nelle fasi dell'impostazione della programmazione e della verifica dei risultati conseguiti e ogni qualvolta siano in discussione provvedimenti su tali materie", provvedendo , altresì, "forme di partecipazioni delle organizzazioni dei cittadini e del volontariato impegnato nella tutela del diritto alla salute nelle attività relative alla programmazione, al controllo e alla valutazione dei servizi sanitari a livello regionale, aziendale e distrettuale."
- Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27/01/1994 "principi sulla erogazione dei servizi pubblici";
- DPCM 19/05/1995 recante "schema generale di riferimento della ' carta dei servizi pubblici sanitari' ";

- L. 11/07/1995 n. 273, Legge di conversione, con modifiche, del decreto-legge 12/05/1995 n. 163, “Misure urgenti per la semplificazione dei procedimenti amministrativi e per il miglioramento dell’efficienza nelle pubbliche amministrazioni” ;
- Decreto del Ministro della Sanità del 15/10/1996 “ Approvazione degli indicatori per la valutazione delle dimensioni qualitative del servizio riguardanti la personalizzazione e l’umanizzazione dell’assistenza, il diritto all’informazione, alle prestazioni alberghiere nonché l’andamento delle attività di prevenzione delle malattie “;
- D. Lgs. 19/06/1999 n. 229 “Norme per la razionalizzazione del Servizio Sanitario Nazionale, a norma dell’Art. 1 della Legge 30/11/1998 n. 419 “;
- L. 08/11/2000 n. 328 “Realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali “;
- DGRV 22/06/1998 n. 2280 “Approvazione dello schema tipo di Regolamento di pubblica tutela per gli utenti del Servizio Sanitario Regionale “;

I SERVIZI

CASA PER ANZIANI AUTOSUFFICIENTI E NON AUTOSUFFICIENTI
 RESIDENZA SANITARIA PER PERSONE CON DISABILITA’
 SEZIONE PER PERSONE IN STATO VEGETATIVO
 SEZIONE PER PERSONE CON SLA
 CENTRO DIRUNO PER ANZIANI AUTOSUFFICIENTI E NON AUTOSUFFICIENTI
 CENTRO DIURNO PER PERSONE CON DISABILITA’ ACQUISITA
 NUCLEO ALZHEIMER
 ALLOGGI PROTETTI
 RICOVERI TEMPORANEI: RIABILITATIVI E DI SOLLIEVO
 PRONTA ACCOGLIENZA
 CENTRO DI CURE FISICHE E RIABILITATIVE
 ACCREDITAMENTO PER LA FORMAZIONE SUPERIORE
 SCUOLE PER L’INFANZIA
 AREA SANITARIA : OSPEDALE DI COMUNITA’

Modalità di accoglienza presso le strutture delle socio sanitarie residenziali e semiresidenziali

“Opere Pie d’Onigo di Pederobba”
Assistente Sociale dott.ssa Gallina Annalisa 0423694708
assistentesociale@operepiedionigo.it

Assistente Sociale dott.ssa D'Ambroso Marika 0423694718
assistentesociale1@operepied'onigo.it

c/o gli uffici amministrativi
Via Roma 65 Pederobba (TV)

AMMISSIONI

La domanda di ingresso

La domanda di ingresso per i Servizi Socio-Sanitari dell'IPAB va fatta direttamente presso gli uffici delle Assistenti Sociali dell'Ente. Per evitare inutili attese, è opportuno fissare un appuntamento, chiamando il numero **0423694711-18-08**.

Viene effettuato un colloquio con il richiedente e la sua famiglia

Per accedere ai posti convenzionati, quindi a parziale copertura del costo da parte della regione, è necessario presentare richiesta al Servizio Sociale del Comune di residenza della Persona oggetto di valutazione. Nella richiesta va esplicitata la preferenza della struttura. Una volta attivate le procedure, viene effettuata la Valutazione di un progetto da parte dei componenti l'Unità di Valutazione Multidimensionale Distrettuale (UVMD). Tale procedura conduce all'inserimento (se ci sono i requisiti) in un Registro Unico per la Residenza (RUR) da cui attinge l'Azienda Socio Sanitaria per assegnare la quota sanitaria. La quota alberghiera rimane invece a carico della Persona e/o dei suoi familiari, curatori o altro.

La chiamata da parte della struttura, dopo il posizionamento nel RUR, può essere accettata o rifiutata dai richiedenti.

All'accettazione del posto in convenzione segue il colloquio con i Servizi Sociali dell'Ente per la conoscenza delle condizioni e l'accettazione delle stesse. Le condizioni di accesso e permanenza sono presentate dalle Assistenti Sociali durante il colloquio e l'adesione avviene attraverso la lettura e firma della documentazione preposta allo scopo.

Durante il colloquio con le Assistenti sociali vengono raccolte le informazioni utili alla definizione della data di inserimento e all'apertura della Cartella personale. Quando la persona sarà accolta verrà aperta una Cartella socio- sanitaria informatizzata tramite un software specifico utilizzato da tutte le figure componenti l'Equipe multidisciplinare.

Per accedere ai posti non convenzionati, con costo (quota alberghiera più quota sanitaria) a totale carico della Persona e/o della famiglia è necessario presentare richiesta direttamente all'Assistente Sociale.

La precedenza, nell'occupazione del posto, va data alla Persona assegnata in convenzione dalla AULSS

Durata del ricovero. Chiunque venga accolta/o ha libertà, in qualsiasi momento, di scegliere di rimanere in maniera definitiva o temporaneamente. Quando l'inserimento avviene in convenzione e dunque con l'assegnazione da parte della AULSS, il periodo è già definito e concordato con la famiglia che accetta il carattere di temporaneità. In caso di inserimento fuori convenzione, l'accordo è fatto dai Servizi Sociali dell'ente direttamente con la famiglia. Gli accordi sulla data di dimissione vanno rispettati e possono essere rivalutati sulla base della disponibilità del posto letto di cui hanno conoscenza le assistenti sociali dell'Ente. Il ricovero temporaneo di sollievo è molto utile alle famiglie ed è dunque una risorsa per darne disponibilità a rotazione per supportare più situazioni personali e familiari possibili in attesa di scelte alternative o di inserimento definitivo.

I Ricoveri temporanei, di cui se ne definisce già la durata al momento della richiesta, possono essere ricoveri temporanei di sollievo per la famiglia oppure ricoveri di supporto nella fase di recupero oppure ricoveri temporanei riabilitativi.

Anche per l'accoglienza diurna, articolata sulla fascia diurna per 365 giorni l'anno, sono previsti servizi di supporto e relazionali.

LE PRESTAZIONI

PER PERSONE AUTOSUFFICIENTI

- Supervisione per igiene e cura della persona
- Igiene ambientale
- Assistenza infermieristica di base
- Segretariato sociale
- Ristorazione
- Attività educativo occupazionale ricreativa
- Lavanderia e guardaroba
- Assistenza religiosa

PER PERSONE NON AUTOSUFFICIENTI

- Assistenza, igiene e cura della persona
- Assistenza infermieristica
- Assistenza sanitaria secondo quanto stabilito dalla normativa regionale di settore e dall'Accordo in essere con l'Azienda Aulss Marca Trevigiana per gli ospiti titolari di impegnativa di residenzialità
- Attività terapeutico riabilitativa : fisioterapia , logopedia , podologia e psicologia ;
- Segretariato sociale
- Ristorazione
- Attività educativo occupazionale ricreativa
- Assistenza religiosa
- Servizio barbiere/parrucchiere/estetista
- Lavanderia e guardaroba
- Servizio di trasporto sanitario
- Eventuali ulteriori prestazioni richieste a pagamento

PER PERSONE AFFLUENTI AL CENTRO DIURNO ANZIANI

- Assistenza, cura e igiene della persona
- Attività educativo socializzante e occupazionale riabilitativa
- Assistenza infermieristica
- Assistenza religiosa
- Ristorazione
- Eventuali ulteriori prestazioni richieste a pagamento

Possono accedere ai servizi specifici, persone delle seguenti fasce età : dai 18 ai 65 anni e dai 65 anni in su .

ART.1 L'Ente accoglie Persone di maggiore età in condizioni di autosufficienza, parziale o assente autonomia psicofisica.

Le condizioni necessarie per l'inserimento sono:

- essere anziani/disabili autosufficienti, parzialmente autosufficienti o non autosufficienti;
- essere in stato di bisogno reale ed accertato dalla dall'Unità di Valutazione Multidimensionale distrettuale di competenza territoriale e per area (Anziani o Disabili) rispettando dei criteri di precedenza stabiliti dallo Statuto e dal Consiglio di Amministrazione;

ART. 2 Per essere accolti come Ospiti permanenti o temporanei il punto d'accesso fa capo al Servizio Sociale delle Opere Pie d'Onigo. L'accesso delle Persone non autosufficienti avviene attraverso strumenti di analisi sia a valenza sociale che sanitaria.

Il principale strumento è L'UVMD (Unità di Valutazione Multidimensionale Distrettuale) considerata la modalità di accesso convenzionato ai servizi della rete dei servizi socio-sanitari territoriali

Per l'accesso ai posti non convenzionati le valutazioni per l'ammissione vengono definite con le Responsabili del nucleo che ha disponibilità del letto. Per i posti non convenzionati si dà la precedenza alle segnalazioni a carattere d'urgenza provenienti dai servizi territoriali.

ART. 3 Per l'ammissione è richiesta la presente documentazione:

- impegnativa del pagamento della retta entro i termini previsti (da parte dell'Ospite, dei parenti degli amministratori legali o del Comune di residenza) e contestuale accettazione del regolamento interno; qualora l'ospite non fosse in grado di far fronte al pagamento della retta, i parenti tenuti agli alimenti assumeranno formale impegno nei confronti dell'Ente di integrare la retta vigente all'atto dell'ammissione e quella futura, compresi gli aumenti eventuali;
- copia carta d'identità; - copia codice fiscale; - tessera sanitaria; - esenzione ticket; - copie documentazione sanitaria (lettere dimissioni, referti medici, ecc.); - copia verbale di accertamento di invalidità civile; - auto-certificazione della residenza e dello stato di famiglia; - copia valutazione UVMD (per i non autosufficienti richiedenti posto convenzionato);
- copia libretti pensione (Mod.740 o Mod.201);
- copia relativa ai redditi dei familiari firmatari dell'impegno di spesa; Modello Cud del firmatario;

Se la persona proviene da casa occorre presentare, prima dell'inserimento, un certificato medico che attesti l'assenza di malattie infettive e che la persona può vivere in comunità.

La mancata presentazione di uno o più documenti richiesti prelude l'accettazione del nuovo ospite.

NOTA BENE: ogni variazione dei dati di cui sopra dovrà essere tempestivamente comunicata agli uffici amministrativi dell'Ente per gli opportuni aggiornamenti;

DIREZIONE E COORDINAMENTO

ART. 4 La direzione dei servizi tecno – economici ed amministrativi è affidata ad un funzionario a ciò incaricato dall'I.P.A.B. La direzione dei Servizi Socio – assistenziali è affidata a figure con comprovata esperienza professionale nell'ambito dei Servizi Socio – assistenziali. Il coordinamento dei Servizi sanitari è affidata dalla U.L.S.S. ad un Medico Dirigente.

SERVIZI E PRESTAZIONI

ART. 5 Agli ospiti delle strutture vengono forniti i seguenti servizi (fra parentesi vengono esplicitati i servizi a pagamento):

- lavanderia e stireria della biancheria invece: gli indumenti delicati vengono consegnati alla famiglia o alle persone di riferimento per essere trattati singolarmente.
- pulizie generali;
- Prestazioni educativo-animative, relazionali e socializzanti .
- organizzazione del tempo libero degli ospiti, attuando opportune iniziative atte a stimolare e sollecitare gli interessi e le attività dei singoli e dei gruppi attraverso il meccanismo dell'auto – attivazione;
- attivazione di strategie per stimolare ed agevolare i rapporti degli ospiti con la Casa, con le rispettive famiglie e con l'ambiente esterno, adoperandosi per il maggiore benessere possibile;
- stretta collaborazione con gli ospiti atta a superare le difficoltà quotidiane di natura personale e quelle inerenti ai rapporti con la famiglia e con la Comunità interna ed esterna;
- sostegno morale, mantenimento delle relazioni con i familiari dell'utente, stimolazione e supporto per attivare e riattivare le relazioni sociali;
- Assistenza Medica erogata dai medici individuati dall'Azienda Socio-sanitaria, in sintonia con il Coordinatore Sanitario per quanto concerne gli ospiti non autosufficienti. Per gli anziani autonomi il servizio viene garantito dai medici di base territoriali su esplicita scelta degli anziani utenti e dei loro familiari;
- somministrazione della terapia, impartita dai medici di base.
- assistenza infermieristica diurna e notturna, con copertura sulle 24 ore
- cura ed igiene della persona;

- riabilitazione fisioterapica e logopedica agli ospiti non autosufficienti sulla base della convenzione con l'Azienda Socio-Sanitaria, previa richiesta del medico di struttura, del Coordinatore Sanitario o di un Fisiatra;
- chiamata in caso di necessità medico dell'ospite e del servizio di guardia medica nei periodi festivi;
- organizzazione degli appuntamenti e relativo trasporto presso i competenti servizi sanitari , su richiesta del medico di base/struttura, per effettuare visite specialistiche o esami clinici, in stretta collaborazione con i familiari e con spesa a carico dell'ospite stesso (servizio di trasporto a pagamento con l'esplicita dell'importo, determinato annualmente dal Consiglio di Amministrazione); l'Ente per far fronte ai trasporti si avvale di un'agenzia esterna, la quale applica tariffe proprie;
- somministrazione e preparazione pietanze rispondenti alle esigenze degli Ospiti con particolare cura per quanto concerne diete personali, richieste dal medico curante o dal Coordinatore sanitario-. Il menù è predisposto dalla Dietista dell'Ente e visionato e autorizzato dall'Azienda Socio-Sanitaria.
- servizio parrucchiera, barbiere, periodicamente taglio e piega. Tinta e messa in piega con due servizi annuali gratuiti per ciascun ospite;
- pedicure per le prestazioni base

La Casa, inoltre, mette a disposizione dei signori Medici, il proprio ambulatorio per l'espletamento delle loro funzioni a favore degli Ospiti.

I familiari degli Ospiti che usufruiscono del servizio di soggiorno temporaneo dovranno rilasciare una dichiarazione dalla quale risulti che il medico di base del proprio congiunto è disponibile, su chiamata, a prestare l'assistenza medica generica al suo assistito anche all'interno della struttura protetta ove viene temporaneamente accolto. Qualora il medico di base non si renda disponibile a sottoscrivere la predetta attestazione la famiglia dell'assistito dovrà espressamente sollevare la Residenza protetta da ogni eventuale responsabilità derivante dalla mancata assistenza all'Ospite da parte del suo medico di base, il quale, interpellato, non sia intervenuto tempestivamente.

Nei vari nuclei operativi il servizio di assistenza è affidato alla responsabilità di una/un Responsabile di nucleo con profilo di Infermiere professionale.

I familiari, per notizie riguardanti la salute dell'Ospite, dovranno rivolgersi esclusivamente al Medico o alla/al Responsabile di Nucleo.

Le visite di parenti a amici e conoscenti sono sempre ammesse, a condizione che i visitatori siano molto discreti, non rechino disturbo agli Ospiti, non portino farmaci, cibo e bevande senza il permesso del medico e dell'infermiera e non fumino nelle stanze o negli spazi interni. L'accesso alle stanze degli Ospiti è consentito previa comunicazione al personale di assistenza in servizio.

E' preferibile che le visite non si protraggano oltre le ore 21.00 per poter favorire il riposo notturno degli Ospiti. Eventuali esigenze saranno preventivamente concordate con i Responsabili di nucleo

ALLOGGIO

ART. 6 L'Ospite all'ingresso nella struttura si impegna a:

- osservare le regole dell'igiene ambientale;
- mantenere il buono stato dell'alloggio, gli impianti e le apparecchiature che si trovino installate ed adeguarsi alle richieste della Casa per garantire la perfetta utilizzazione;
- segnalare l'eventuale cattivo funzionamento degli impianti e delle apparecchiature idrauliche ed elettriche dell'alloggio;
- consentire al personale di servizio, o ad altra persona incaricata, di entrare nell'alloggio per provvedere alle pulizie, controlli o riparazioni;
- risarcire l'Amministrazione per i danni arrecati per propria incuria o trascuratezza;

E' fatto divieto di ospitare nel proprio alloggio, anche per una sola notte, persone estranee o non autorizzate.

Eventuali eccezioni alla presente norma possono essere autorizzate solo dal Direttore o dal Coordinamento dei servizi socio – assistenziali.

Eventuali cambi di stanza per sopravvenute incompatibilità fra Ospiti, nuove condizioni di bisogno o per perdita dell'autonomia, potranno essere disposte d'ufficio dall'Amministrazione, sentiti gli interessati e i loro familiari, il cui parere non è vincolante. I possibili aumenti di retta conseguenti all'operazione saranno a carico dell'Ospite in ogni caso

ART. 7 L'Ospite deve disporre, all'atto del suo ingresso, di un corredo personale sufficiente a garantire una decorosa permanenza nella Casa. Sarà cura del Responsabile di reparto comunicare ai familiari ulteriori necessità sulla base delle esigenze date dalle condizioni dell'Ospite al fine di consentire il dovuto decoro ed un corretto servizio assistenziale. Gli indumenti saranno contrassegnati con una etichetta nominativa apposta dalla lavanderia dell'ente. I capi nuovi non contrassegnati dovranno essere consegnati al Personale e non riposti nell'armadio privi di etichettatura. Il ricambio sarà a carico dell'Ospite e/o dei parenti obbligati, oppure, in caso di necessità, dal Comune di Residenza.

VITTO

ART.8 Il menù giornaliero viene disposto in accordo con il Coordinamento dei Servizi socio – assistenziali, dalla dietista dell'Ente, sentiti il Coordinatore sanitario e i Servizi specialistici della ULSS.

Il menù è continuamente monitorato dalla Dietista, nonché Responsabile del Servizio Cucina dell'Ente.

Il menù viene reso noto a tutti gli Ospiti con sufficiente anticipo, mediante l'esposizione nella sala da pranzo.

I pasti sono serviti nei seguenti orari:

- Colazione ore 8.00/8.30
- Pranzo ore 12.00
- Merenda ore 15.30/16.00
- Cena ore 18 .00

Le diete particolari dovranno essere giustificate da apposita prescrizione del proprio medico curante o dal Coordinatore sanitario.

Per gli Ospiti disfagici si adottano pasti alternativi, quali pappe e gel, utili a garantire il giusto apporto nutritivo giornaliero.

RETTA

ART. 9 All'atto dell'ingresso l'Ospite è tenuto a presentare un'impegnativa del pagamento della retta entro i termini prescritti, sottoscritta dai parenti e/o familiari obbligati e dal Comune di provenienza, il quale si impegna in solido con l'Ospite e i parenti stessi nei confronti delle Opere Pie d'Onigo a corrispondere per intero l'importo della retta di degenza.

La retta di degenza mensile va pagata tramite il prelevamento automatico da un conto corrente bancario (flusso SDD) previa autorizzazione da parte degli interessati o tramite avviso pagoPA. Gli interessati si impegnano, inoltre, a saldare le spese extra addebitate di cui all'art.5, i ticket sanitari o specialità medicinali escluse dal prontuario del S.S.N., i trasporti e le prestazioni di parrucchiera, se dovute. La retta decorre dal giorno concordato con il Servizio Sociale dell'Ente, indipendentemente dal giorno effettivo di ingresso (anche per motivi involontari). Il pagamento dovrà essere effettuato prima dell'inserimento dell'Ospite in Struttura, pena la non accettazione dell'Ospite.

Nel caso in cui dopo il versamento della retta, l'inserimento non avvenisse, l'Ente potrebbe riservarsi di trattenere la quota relativa a cinque giorni di degenza, per mancato introito relativo al posto vacante. Qualora il periodo rimasto vacante dovesse venire assegnato in tempo utile ad altro richiedente, l'Ente provvederà a rimborsare l'importo totale al soggetto rinunciatario.

Per i ricoveri definitivi è dovuto il versamento di una retta a garanzia, anche in questo caso la ricevuta dell'avvenuto pagamento, andrà consegnata prima dell'inserimento.

La retta a garanzia non è richiesta nel caso in cui la retta fosse direttamente pagata da un Ente Pubblico.

Per i ricoveri temporanei sono obbligatori il pagamento anticipato del periodo concordato e l'impegno, datato e firmato, in cui venga stabilita la data di dimissione.

I ricoveri temporanei hanno una durata massima di tre mesi dopo i quali si procede alla dimissione o alla trasformazione, se possibile, di un ricovero definitivo attenendosi, quindi alle regole previste per tale ricovero.

La retta giornaliera è fissata con deliberazione del Consiglio di Amministrazione dell'IPAB.

Per i ricoveri temporanei la retta stabilita e comunicata come da prospetto specifico

La retta iniziale e la retta a garanzia possono essere modificate con deliberazione del Consiglio di Amministrazione dell'IPAB Opere Pie d'Onigo. Le rette sono diversificate tra Ospiti permanenti, temporanei, del Centro Diurno, tra autosufficienti e non autosufficienti, Anziani e Disabili, per differenti prestazioni, alloggio e condizioni di bisogno.

La Regione Veneto partecipa attivamente alle spese sanitarie e di rilievo sanitario degli Ospiti non autosufficienti in convenzione.

L'Ente accoglie anche Ospiti non autosufficienti fuori convenzione con una retta a totale carico del richiedente il servizio o dalla sua famiglia.

LA RETTA A GARANZIA

ART. 10 E' previsto a carico dell'Ospite e dei suoi congiunti, l'obbligo a una retta una tantum a garanzia del pagamento delle rette, mediante versamento di un importo fissato dall'Amministrazione e comunicato all'Ospite, ai suoi Familiari o all'Ente di riferimento precedentemente alla data di accoglimento, quota che verrà restituita integralmente, senza interessi, al momento della dimissione dell'Ospite, nei successivi trenta giorni.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di chiedere periodicamente agli ospiti o ai loro familiari l'aggiornamento del versamento della quota di retta a garanzia adeguandola all'importo previsto per l'anno di riferimento

ORARI

ART. 11 L'Ospite gode della massima libertà, salvo limitazioni imposte dallo stato di salute. Tali limitazioni sono di competenza del medico curante. L'Ospite può ricevere visite ad ogni ora del giorno (salvo regole restrittive temporanee causate da forza maggiore) evitando solo di recare disturbo agli altri Ospiti.

Durante l'effettuazione delle pulizie giornaliere, l'Ospite che può, deve lasciare libere le stanze.

Esistono spazi appositi per gli incontri

ART. 12 L'Ospite deve osservare il silenzio nei seguenti orari:

- nei locali comuni, dalle 22.00 alle 7.30;

- in stanza e nelle zone notte: dalle 13.30 alle 15.30 e dalle 21.00 alle 7.30.

Non è mai consentito disturbare con il tono della voce alto o per altro (musica ad alto volume, urli o altro , salvo problematiche non altrimenti gestibili

SERVIZI VARI

ART.13

Nella propria stanza è consentito l'uso di apparecchi audiovisivi che potranno essere collegati agli impianti di antenna centralizzata.

L'uso dell'apparecchio audiovisivo in orario di silenzio è consentito solo ed esclusivamente con la radio cuffia.

E' fatto assoluto divieto l'uso nelle stanze di apparecchi elettrici che possano creare danno a cose e persone, come ad esempio ferri da stiro, fornelli a gas o elettrici, così come specificato nell'art. 16.

Il bucato non può essere fatto in camera da letto.

L'uso dell'ascensore richiede particolare attenzione e rispetto delle norme vigenti. In particolare deve essere data la precedenza al Personale durante il trasporto degli ospiti non autosufficienti dalla stanza ai locali comuni e viceversa o per il servizio agli ammalati.

RAPPORTI CON IL PERSONALE

ART.14 I rapporti fra il personale della Casa e gli Ospiti dovranno essere improntati al massimo rispetto reciproco, esprimersi nelle forme di una corretta educazione, svolgersi in un clima di serena e cordiale collaborazione. Requisiti che mancando fanno decadere il rapporto di fiducia e di continuazione del rapporto che sfocia dunque nella dimissione della Persona

E' vietata qualsiasi diversità di trattamento fra Ospiti e così pure non sono ammesse mance, compensi o regali di alcun genere al personale da parte degli stessi o loro congiunti.

RAPPORTI TRA GLI OSPITI

ART. 15 Ogni Ospite ha diritto di vivere liberamente, nel pieno rispetto del suo credo religioso, e delle sue idee politiche e sociali.

La sua libertà d'azione trova il solo limite nel rispetto della libertà degli altri e nell'osservanza delle norme collettive, indispensabili per un buon funzionamento della vita comunitaria.

Gli Ospiti di tutte le strutture gestite dall'Ente impronteranno il loro rapporto al massimo rispetto, alla reciproca comprensione e alla solidarietà, comportandosi in ogni circostanza secondo le regole di buona educazione.

NORME DI INTERESSE GENERALE E DIVIETI

ART. 16 L'Ospite deve adeguarsi alle decisioni della Direzione della Casa prese nell'interesse generale dalla Comunità.

All'ospite è fatto divieto di:

- tenere vasi di fiori o altri oggetti sui davanzali quando siano pericoloso per le persone che passano o sostano sotto le finestre;
 - utilizzare fornelli elettrici, a gas o ferri da stiro;
 - usare apparecchi rumorosi che possano comunque arrecare disturbo agli altri Ospiti;
 - gettare immondizie, rifiuti ed acqua dalla finestre;
 - vuotare nel W.C. bidet o lavabo qualsiasi materia grassa o di altra natura tale da otturare o nuocere al buono stato delle condutture;
 - FUMARE
 - tenere o portare animali in camera e/o all'interno della Casa, quando non sia espressamente autorizzato;
 - portare in camera alimenti deteriorabili e bevande alcoliche; la/il Responsabile di nucleo e/o il personale addetto all'assistenza, è autorizzato a controllare settimanalmente gli armadi degli Ospiti ed eliminare, in presenza dell'Ospite, generi deteriorati;
 - asportare dalla sala da pranzo generi alimentari e bevande;
 - asportare dai locali comuni ogni cosa che costituisca il corredo delle sale e dei locali stessi;
 - l'Ospite deve evitare con il massimo impegno tutto ciò che può creare disturbo ai vicini di stanza.
- I trasgressori sono tenuti al completo risarcimento degli eventuali danni provocati.

ASSICURAZIONE

ART.17 Gli ospiti delle Strutture Residenziali e dei Centri Diurni sono coperti da assicurazione R.C.T. per danni derivati a sé dalla struttura in genere, comprendente gli immobili e il parco recintato. Analoga copertura assicurativa è estesa all'ospite per danni causati a sé o a terzi per servizi vari, di carattere volontario, svolti all'interno o all'esterno della struttura su incarico della Direzione e con il benessere esplicito di essa

Qualsiasi danno causato a terzi dall'Ospite, all'interno o all'esterno della struttura o del parco, nell'ambito della sua autonomia personale, non implica né comporta alcuna responsabilità presente o futura per l'Ente ospitante.

DIMISSIONI, ALLONTANAMENTO, DECESSO DELL'OSPITE

ART. 18 Gli Ospiti della struttura potranno, per qualsiasi ragione rinunciare ad usufruirne. In tal caso, l'Ospite dovrà darne tempestivo avviso, firmando lo stampato relativo alla rinuncia, almeno 15 giorni prima.

Premesso che le strutture gestite dall'Ente sono destinate a persone fisicamente e psichicamente autosufficienti e non autosufficienti, in caso di malattia in fase acuta o di carattere psichico, gli Ospiti potranno rimanere nella sede finché il personale e le attrezzature della Casa possano offrire adeguate cure ed assistenza. In caso diverso, essi dovranno lasciare la Casa ed il loro eventuale raccoglimento viene subordinato, per quanto riguarda lo stato di salute, al parere favorevole della Direzione dell'Ente.

Si sottolinea che qualora l'Ospite o i suoi familiari non concordino con le prestazioni mediche e seguano direttive personalistiche, la Direzione ha la facoltà dopo due richiami ufficiali, di allontanare l'Ospite in quanto fuori dalla tutela dell'Ente.

L'Ente non si assume alcun onere per prestazioni medico – infermieristiche specialistiche ed ospedaliere a favore degli Ospiti, e declina ogni responsabilità per l'assistenza infermieristica praticata agli Ospiti da persone non autorizzate dall'Ente stesso.

Nei casi di ricovero ospedaliero l'Ente è esonerato dal prestare la propria assistenza agli Ospiti ivi ricoverati.

ART. 19 Le Unità Operative Interne, sentito il parere della Direzione dell'Ente possono allontanare un Ospite o loro Familiari delle residenze o dei Centri diurni, qualora essi:

- tengano una condotta incompatibile con la vita comunitaria;
- commettano gravi infrazioni al regolamento, segnalati almeno da due richiami ufficiali scritti presentate dalla Direzione della Casa con avviso ai familiari;

- siano morosi del pagamento della retta, trascorso il termine di tolleranza di due mensilità.

ART. 20 In caso di decesso di un Ospite, i parenti entro 5 giorni, dovranno mettere la Direzione nelle condizioni di poter assegnare gli effetti personali e quant'altro di proprietà del defunto agli effettivi aventi diritto, che abbiano presentato la documentazione necessaria alla loro individuazione. Si chiede ai familiari di ritirare gli effetti personali dell'Ospite entro un ragionevole periodo di tempo, la Direzione declina ogni responsabilità per danni che possano derivare agli stessi.

CUSTODIA VALORI E RESPONSABILITA' CIVILE

ART. 21 L'Amministrazione dell'Ente non assume responsabilità alcuna per valori conservati nelle stanze degli Ospiti, declina ogni responsabilità per danni che possano derivare, senza sua colpa, agli Ospiti ed alle loro cose.

ATTIVITA' RICREATIVE, CULTURALI E OCCUPAZIONALI

ART. 22 L'Ospite è libero di organizzare la propria giornata nel modo che ritiene più opportuno, occupando il tempo libero in attività ricreative, culturali o occupazionali, spontaneamente scelte.

A tal scopo il Personale si renderà animatore e promotore di iniziative utilizzando l'attrezzatura predisposta in collaborazione con gruppi di volontariato e associazioni.

Le attività programmate si svolgono nei locali a ciò destinati, secondo gli orari stabiliti.

L'Ospite può liberamente frequentare gli ambienti messi a disposizione: biblioteca, sala soggiorno, locali per le attività occupazionali, cappella, bar, giardini ed utilizzare l'attrezzatura ivi predisposta (libri, riviste, giornali, giochi, televisione...)

Le attività occupazionali sono rivolte agli Ospiti Residenziali e a coloro che frequentano i Centri Diurni. La modalità di partecipazione è formalizzata in progetti assistenziali educativi personalizzati e di gruppo condivisi con la Persona e/o con la famiglia

ART. 23 L'assistenza religiosa agli Ospiti della Casa e dei Centri Diurni è garantita nel rispetto delle norme di libertà di culto.

DISCIPLINA DEL VOLONTARIATO

ART. 24 La collaborazione dei volontari può essere ammessa purchè gli interessati siano adeguatamente informati in merito alle norme di regolamentazione interna degli ospiti e del personale.

La disponibilità a svolgere un'attività volontaria deve risultare da domanda scritta indirizzata al Presidente del Consiglio di Amministrazione.

La presentazione volontaria viene regolamentata secondo le disposizioni vigenti in materia e dal Regolamento interno sul Volontariato.

Non è riconosciuta alcuna forma di volontariato singolo ed autonomo, per cui i volontari devono far parte di un'associazione riconosciuta con apposito atto deliberativo Regionale. L'elenco delle associazioni di volontariato è consultabile sul sito della Regione Veneto

I volontari si devono astenere da ogni azione che rechi disturbo all'organizzazione ed al funzionamento della Casa.

La Direzione dei Servizi socio – assistenziali intratterrà con i volontari rapporti di collaborazione, di studio e di ricerca al fine di rendere i servizi sempre più aderenti alle istanze ed alle esigenze degli Ospiti.

I volontari sono tenuti a rispettare i programmi di servizio ed attenersi ai compiti loro affidati. I volontari non devono sostituirsi alle figure professionali dell'Ente ne devono prendere iniziative proprie. La Direzione dei servizi socio – assistenziali ha la facoltà di interrompere la collaborazione con i volontari qualora lo ritenga opportuno.

DIVIETO DI SUBINGRESSO

ART. 25 Nessun diritto di subingresso è riconosciuto al alcuno al verificarsi della cessazione, per qualsiasi causa, del ricovero di un Ospite.

SANZIONI

ART. 26 L'Ospite e/o il suo familiare che non si attengano a quanto previsto dal seguente regolamento è soggetto a richiamo verbale.

Qualora la mancanza perduri, può essere sottoposto a richiamo ufficiale ed infine allontanamento, ai sensi dell'art.19.

ART. 27 Il seguente regolamento è pubblicato sul sito dell'Ente www.operepiedionigo.it e su richiesta stampato dal momento dell'ammissione . Il regolamento è depositato in segreteria per la consultazione da parte di qualunque interessato.

ART. 28 Il presente regolamento potrà essere modificato in qualsiasi momento per adeguarlo a nuove normative e disposizioni di legge, nonché a mutate esigenze della Comunità.

ART. 29 Per quanto non previsto dal seguente regolamento, si osservano le disposizioni legislative e regolamenti vigenti e quelle che, in avvenire, verranno emanate dalla Regione Veneto in materia di servizi sociali per Persone anziane e disabili adulte.